



BILANCIO SOCIALE NOSOTRAS

2020

“Ci deliziamo nella bellezza della farfalla, ma raramente ammettiamo i cambiamenti a cui ha dovuto sottostare per raggiungere quella bellezza”.

Maya Angelou

Indice

INTRODUZIONE

Lettera della Presidente

Nota Metodologica

Carta di identità

Aree territoriali di intervento

Obiettivi a breve medio termine nel 2020



1 - Chi siamo

Valori e Mission



2- La Governance

Dall'Assemblea dei soci al personale e collaboratori

3- I portatori di interesse

Mappa degli stakeholders

Il nostro impegno nei confronti degli stakeholders

4-L'Attività nel 2020

L'Anno del Covid-19: come lo abbiamo affrontato

I servizi alle donne, italiane e migranti

Il lavoro di empowerment

La cooperazione internazionale

Cultura e comunicazione

Vita Associativa

5- Bilancio di esercizio 2020



Lettera della Presidente

Questo è il primo anno che l'Associazione **Nosotras Onlus** si appresta alla stesura di un **bilancio sociale**, un impegno di trasparenza che accogliamo favorevolmente in questi anni di trasformazione del terzo settore.

Il 2020 è stato un anno che ci ha visto affrontare assieme la pandemia, la trasformazione della nostra metodologia di approccio alla relazione, che ha visto aumentare le difficoltà delle persone che si rivolgono solitamente alla nostra realtà, che ci ha visto chiudere, per la prima volta, i nostri sportelli di ascolto sul territorio.

Il 2020 è stato l'anno durante il quale abbiamo lavorato alla preparazione del nuovo statuto per adeguarlo al cambiamento normativo richiesto e avviarsi verso il riconoscimento della personalità giuridica.

Il 2020 è stato l'anno in cui abbiamo deciso di indire un concorso internazionale per la realizzazione dell'immagine della tessera associativa per l'anno 2021, abbiamo portato a conclusione la stesura della nostra e preparato il primo calendario multiculturale con i nostri volti.

E' stato l'anno nel quale abbiamo affrontato il cambiamento del nostro direttivo, organo presieduto per dieci anni da Laila Abi Ahmed che ha dato la piega al dna di Nosotras trasformando quella piccola associazione che era in una realtà che continua ad avere **l'anima del gruppo di mutuo auto aiuto, la prassi della relazione solidale e interculturale e la capacità progettuale di una impresa.**

L'importante lavoro portato avanti dal precedente direttivo composto da socie "storiche" come *Hafida Bouchida*, che ha animato i gruppi di ascolto e orientamento tra donne, come *Laura Gaccione*, che ha presidiato una importante area territoriale alla quale dobbiamo importanti relazioni istituzionali, come *Marie Fall*, che ha tenuto viva la relazione con l'associazionismo legato all'Africa, come *Matilde Murguetiyo*, che sostiene la promozione dell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, come *Tatiana Kuchur*, che ha gestito uno degli ambiti di connessione tra i diritti delle donne migranti e quelli del mondo del lavoro più rilevanti per Nosotras, ha lasciato una importante impronta della quale faremo tesoro per affrontare le sfide dei prossimi anni. **Sfide che riusciremo a superare rimanendo assieme nell'ascolto reciproco uno dell'altra.**

Il 2020 è stato anche l'anno nel quale abbiamo riaperto le porte ai tirocinanti universitari, alle, ed hai, giovani volontarie (i), abbiamo continuato a guardare oltre l'ostacolo re-immaginando le dinamiche di supporto che abbiamo affinato nel corso degli anni.

Il 2020 è stato un anno che ha graffiato profondamente le nostre sensibilità, ci ha esposto alla gestione di problemi ai quali non eravamo preparate a dare risposta, ci ha spronato a trovare soluzioni nuove, nuove alleanze, nuovi piani di azione.

E' stato anche un anno nel quale abbiamo potuto dire di esserci state, di essere state capaci di dare risposte alle decine di donne che non hanno smesso di contattarci direttamente o indirettamente. E questo è stato possibile solo grazie al contributo di tutti e tutte dai tirocinanti ai dipendenti, dai volontari ai professionisti che ci hanno accompagnato.

Il 2021 si è dimostrato essere un anno non meno complesso ma quello che possiamo dire oggi è che il nostro è un gruppo di lavoro coeso e sodale, capace di supportarsi e supportare, di affrontare le sfide, ascoltare i propri bisogni, disegnare i passi del domani.

A tutta l'equipe di lavoro e a tutte e tutti coloro che hanno voluto rimanere in una relazione complessa come quella che si può generare in una comunità interculturale di prassi non posso che dire grazie e chiedere di mantenere questo impegno.



Nota Metodologica

La stesura del bilancio sociale 2020 è la nostra prima esperienza. Siamo certe che sia uno strumento utile per consentire all'assemblea de* soc* di avere quanti più elementi possibili per comprendere l'importante impegno dell'Associazione. Non abbiamo avuto la possibilità, a causa delle restrizioni pandemiche, di poter effettuare quegli incontri allargati che avremmo voluto adempiere per coinvolgere tutt* nell'elaborazione del percorso. Dipendenti e collaboratrici/tori e volontari* sono stati comunque ascoltati e è stato richiesto di fare una parte di analisi sulle attività, soprattutto, dell'anno appena passato. Impegno che abbiamo chiesto anche a chi si è affacciato nel 2021 e che ci permetterà di inserire, in questo bilancio, anche i semi per la visione sugli anni successivi. Il seguente Bilancio Sociale è stato dunque redatto seguendo le linee guida del decreto del 4/07/2019.

CARTA IDENTITA' di NOSOTRAS ONLUS

Denominazione - Nosotras Onlus

Sede legale: via Faenza 103 - Firenze

Tipologia: APS

Codice Fiscale: 94069640483

Partita Iva: 06805980486

Codice ATECO

Telefono: 055 2776326

Sito web: www.nosotras.it

Email: donnenosotras@gmail.com; donne@nosotras.it

PEC nosotras@pec.it

Adesioni a consorzi/ reti: Consorzio Mestieri;

Aree territoriali di intervento

L'associazione Nosotras Onlus opera prevalentemente sul territorio dell'area metropolitana fiorentina, in modo particolare con il **Comune di Firenze**. L'accoglienza insiste prevalentemente su questo comune ma anche sul **Comune di Scandicci** (2 accoglienze) e sul **Comune di Empoli** (1) e **Montelupo Fiorentino** (1). L'Area della *SDS Empolese Valdelsa* è altrettanto importante non solo per la presenza delle accoglienze ma anche di due sportelli territoriali (Empoli e Fucecchio). L'Associazione continua ad avere un **respiro nazionale** per quanto riguarda le tematiche di genere partecipando ai tavoli ministeriali del **Dipartimento Pari Opportunità** e dell'Unar sulle questioni delle discriminazioni e del razzismo.

Obiettivi a breve termine del 2020

L'inizio del 2020 è iniziato con una *campagna di sensibilizzazione* sui temi del contrasto alla violenza di genere da avviare in modo particolare con il Marocco. A novembre del 2019 avevamo infatti realizzato un concerto-evento al Teatro dell'Isolotto con una madrina d'eccezione e una cantante che provenivano dal paese nordafricano. La missione in loco per avviare le attività della campagna su Marrakesh era prevista per l'8 di marzo 2020: abbiamo dovuto rinunciare a portare avanti questo primo passaggio e iniziare a pensare a come rimodulare la campagna.

Dalla primavera del 2020 l'*obiettivo a breve termine* è stato quello della messa in sicurezza del personale e degli ospiti delle strutture di accoglienza. Sono stati adottati specifici protocolli per la sede e per le strutture e tutte le strutture sono rimaste aperte (dai gruppi appartamento per l'autonomia alle case per le donne mamma/bambino). Solo gli *sportelli*, che tra l'altro sono ospiti di altre realtà associative, sono rimasti chiusi per tutto il periodo iniziale e hanno riavviato le attività in modalità online dall'estate e autunno o in presenza quando le misure di sicurezza generali lo consentivano. Sono stati acquistati specifici DPI (mascherine, guanti, igienizzanti) che sono stati distribuiti sia al personale che alle ospiti delle strutture. Durante l'intero anno 2020, solo una operatrice è risultata positiva e solo 3 ospiti sono risultati positivi al Covid.

Nonostante le difficoltà del 2020 siamo riuscite a non accedere a misure di supporto come la Cassa Integrazione sempre nell'ottica del mutuo auto aiuto.

Obiettivi a medio termine

Abbiamo quindi pensato, dopo aver tamponato l'emergenza, a aumentare le opportunità di sostegno per le persone più fragili riavviando le relazioni di rete con le altre realtà che si occupano di marginalità, partecipando al bando per il terzo settore della Regione Toscana, partecipando al bando ADOMI promosso dalla Cassa di Risparmio di Firenze che ci ha aiutato a finanziare attività di supporto alle donne provenienti da percorsi di violenza di genere. Abbiamo provato a partecipare al bando Nessuno Escluso 2 del giugno 2020 per azioni di supporto agli adolescenti in situazioni di fragilità assieme a Oxfam Italia sezione di Firenze (non risultando aggiudicatari).

Abbiamo cercato di sviluppare il settore della cooperazione internazionale in solidarietà con le realtà che già seguiamo da anni, come nel caso del Niger, o per tornare ad occupare una posizione sul tavolo regionale del settore, come nel caso della Tunisia (due i progetti approvati, uno finanziato dal Ministero dell'Interno e l'altro dalla Regione Toscana).

Abbiamo implementato le nostre competenze interne supportando la diffusione di informazioni per i/le dipendenti e collaboratrici/tori e la partecipazione a percorsi di formazione.

Infine, abbiamo consolidato le risposte di accoglienza date, e da dare, per le donne vittime di violenza di genere sia migranti che italiane. Questo infatti sarà sempre più un tema attorno al quale svilupperemo competenze ed attività: nel 2016-2018 le convenzioni con le SDS territoriali per l'accoglienza di donne in uscita dai codice rosa, nel 2018/2019 l'avvio delle relazioni con la Rete Reama e con l'apertura dello Sportello Mia Economia e Dambisa per la prevenzione e il contrasto, ed azioni a sostegno delle donne, della violenza economica. Nel 2020 con la presentazione di appositi bandi, alla Fondazione Carlo Marchi e alla Fondazione Cassa di Risparmio, per poter finanziare progetti di empowerment di questo specifico target (progetti pensati e scritti nel 2020 e avviati nel 2021).



1 - Chi siamo *Valori e Mission*

Nel 2020 l'Associazione Nosotras Onlus ha avuto l'opportunità, offerta dalle nuove normative sul terzo settore, di lavorare sui contenuti, e sulla forma, del proprio statuto. Il valore a fundamenta dell'operato delle attività dell'Associazione è quello



della **SOLIDARIETA'**. **Solidarietà** tra donne, prima di tutto, senza alcuna distinzione, né di età, di genere, di orientamento sessuale, provenienza geografica o sociale. Solidarietà tra le socie e i soci per sostenerci nel raggiungere i nostri obiettivi nel solco di un progetto di benessere nel mutuo auto aiuto. **Solidarietà** a supporto di tante donne, italiane, migranti, dei loro figli, sempre, spesso dei loro compagni e mariti.

Il sostegno reciproco per la promozione dell'autodeterminazione di tutte le donne, e in particolare di quelle migranti, è il primo degli scopi delle nostre azioni e rimane il cuore pulsante della nostra mission.

Ecco che le iniziative volte alla rimozione di ogni forma di violenza contro le donne sono la base di una piramide che si potrà costruire solo sulla pienezza dell'accesso ai nostri diritti.

Ecco che di conseguenza tutte le azioni di advocacy a sostegno della promozione dei diritti, civili, politici e sociali, delle donne sono elemento permeante del nostro agire.

Infine, l'Associazione Nosotras ricorda nel suo Statuto quelli che sono i principi a cui devono rispondere gli Enti del Terzo Settore, **perseguendo, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.**

In modo particolare siamo impegnate in interventi e servizi di tipo sociale, in prestazioni di tipo socio-sanitario, nel settore della formazione e dell'educazione, nella gestione di attività culturali, nella promozione della cultura del volontariato, nella cooperazione allo sviluppo, in attività di supporto all'abitazione sociale, beneficenza e sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o beni e servizi alle persone svantaggiate, la promozione della cultura della legalità e, infine, della tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

E' in questo ambito che nel corso del 2020 l'associazione si è mossa nel prendere relazioni con altre realtà che come noi si muovono in questi ambiti e con le istituzioni locali. Sono stati mesi di confronto con i nuovi amministratori locali, là dove erano stati appena eletti, oppure di conoscenza con i nuovi rappresentanti. In modo particolare con la regione Toscana, con il comune di Firenze, con le Società della Salute con cui abbiamo, nel corso degli anni, intrattenuto relazioni importanti. Ma anche con nuovi soggetti come la realtà come la testata giornalistica "La voce delle Donne", grazie alla quale abbiamo potuto realizzare due incontri online di cui uno assieme all'assessora alle Pari Opportunità della Regione Toscana.

Sono stati effettuati inoltre incontri con la Croce Rossa Italiana, con la cui sezione giovanile è stato anche disegnato un percorso di formazione per i loro volontari a Bagno a Ripoli, con la Caritas di Firenze, con ArciGay Firenze Altre Sponde, con l'Associazione bolognese IAM. Per il 2021 sono previsti ulteriori incontri di conoscenza e scambio con realtà che per anni abbiamo incrociato ai vari tavoli di confronto e relazione: dal CIDIS di Perugia, alla Casa delle Donne di Roma, da Aidos a Trama di Terre.

Si consolidano inoltre le relazioni con le associazioni, formali o meno, della Rete REAMA, in modo particolare con la Fondazione Pangea, con la quale a settembre del 2020 abbiamo realizzato una giornata di confronto sui temi della prevenzione alla violenza di genere, assieme alle altre realtà del Comitato della Rete Reama.

Queste relazioni sono andate a aggiungersi a quelle già consolidate nel corso degli anni con la Rete del Consorzio Toscano Marginalità, del quale siamo socie e che riunisce numerose realtà cittadine che si occupano di emergenza e marginalità. Una rete che ci ha permesso di attivare percorsi di sostegno in momenti di particolare difficoltà come il 2020 è stato.

Grazie, infine, alle attività progettuali sviluppate nel corso del 2020, come ad esempio il progetto *Fami Up Minori*, con capofila il Comune di Firenze, abbiamo potuto consolidare ulteriormente la relazione con la UISP di Firenze, con la quale nel 2019 abbiamo realizzato un progetto per la realizzazione di un centro estivo per bambini provenienti da contesti di disagio socio-economico, e con l'associazione Le Curandaie, che ha portato alla possibilità per uno del Msna nostro ospite di sviluppare una jobexperience retribuita.

Tra le relazioni avviate c'è da ricordare quelle con i partner della Rete Antidiscriminazioni, percorso informale che abbiamo gestito come coordinamento di segreteria dal 2015 al 2019: Cospe, Arci Toscana, Associazione Icare, Cesdi di Livorno, DIM di Pisa, Arcobaleno, l'Altro Diritto, Gli Anelli mancanti, Cieli Aperti, Cat. Questa rete di relazioni sia sul territorio locale che nel territorio nazionale traccia anche il cammino di sviluppo di attività che abbiamo intrapreso: sempre di solidarietà, ascolto, costruzione di prospettive comuni, ampliamento delle prospettive in una ottica di internazionalità dei temi.

2- La Governance

Dall'Assemblea dei soci al personale e collaboratori

Ci sono state numerose occasioni nelle quali il gruppo dirigente dell'associazione, nel corso degli anni, ha più volte fatto presente come il cuore pulsante di Nosotras fosse il gruppo delle socie, e dei soci, e tutto il personale, dipendente e collaboratore.

L'associazione, cogliamo l'occasione di ribadirlo in questa prima edizione di bilancio sociale, **è una comunità di prassi nella quale si realizza prima di tutto il percorso di empowerment di ognuna di noi.**

Per questo motivo nel corso del 2020 è stato realizzato un percorso seminariale, a settembre, ad Arezzo, nel quale ci siamo potute concentrare, e dedicare, all'approfondimento di alcuni temi centrali della nostra operatività (lo studio della storia di genere), della relazione con altri soggetti con cui costruire le reti di supporto (riunione con la rete Reama) e sulla programmazione delle attività per la parte autunnale dell'anno.

Ovviamente, come da Statuto, l'organo sovrano delle decisioni è l'Assemblea dei Soci e delle Socie. Non ci sono limiti alle adesioni di nuovi soci: le richieste devono essere inoltrate all'Organo di Amministrazione.

Lo Status di ASSOCIATO ha carattere permanente e si perde soltanto per morte, recesso o esclusione. L'esclusione avviene su motivazioni di violazioni importanti nell'adesione allo statuto e con delibera dell'Assemblea. L'associato può sempre recedere dall'associazione presentando comunicazione scritta all'Organo di Amministrazione. Obbligo degli associati, oltre al rispetto dello Statuto, quello di svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale e gratuito e di versare la quota associativa versata secondo l'importo stabilito dall'Assemblea.

Sono organi dell'Associazione l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, la Presidente e l'Organo di Controllo.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi, ci si può far rappresentare da un'altra/o socia/o e viene convocata mediante comunicazione scritta almeno otto giorni prima, anche per posta elettronica e per collegamento telematico.

Spetta all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il 2020 ha visto l'elezione del nuovo **Consiglio Direttivo** a ottobre in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio (le date erano state posticipate per la pandemia).

L'Assemblea in quell'occasione decise di ridurre il numero dei membri del Consiglio Direttivo e di riportarlo a cinque. Ha delegato il Consiglio nella nomina dei ruoli interni (vicepresidenza e segreteria) così come per fissare le quote associative (riconfermando la volontà di mantenere la possibilità di diventare soci con un versamento economico simbolico in caso di persone indigenti).

E' stata una assemblea importante per l'associazione che dopo tredici anni ha rinnovato la propria **Presidenza** e nominando, per la prima volta, una italiana.

A Laila Abi Ahmed succede quindi Isabella Mancini e nel Consiglio entrano a far parte nuove socie: Anna Lorini, che da anni segue la parte dell'insegnamento di L2, Antonio Erasmo Flores Alvarado, con la quale abbiamo intrapreso un percorso

di confronto sulle tematiche LGBTQI+, Gloria Bimbi, che è stata nostra testimonial contro le MGF.

Tutte socie di lunga data che possono così portare nuova linfa e contenuti all'elaborazione strategica e di indirizzo dell'Associazione.

I membri del Consiglio direttivo non percepiscono alcun compenso o indennità di funzione per svolgere questa attività di amministrazione.

Nel 2020 il Consiglio si è riunito altre due volte successivamente all'Assemblea dei Soci.

Dal 2021, in occasione della revisione dello Statuto così come previsto per l'adeguamento alle nuove norme del Terzo Settore, *abbiamo un nuovo organo di controllo di tipo monocratico*, ruolo di cui è stato investito il dott. Gabriele Ferrandini di Fucecchio (iscritto al registro dei revisori legali n.148721 il 4/12/2007).

Il Consiglio Direttivo nel 2020 si è riunito quattro volte.

L'assemblea dei soc* una, ad ottobre 2020.

Dipendenti e collaboratori

La nostra associazione ha attraversato un periodo di attività intense supportate dall'ampliamento dei servizi offerti e dei progetti. **Nel 2020 sono stati nove i dipendenti, tra quelli a tempo determinato (5) e a tempo indeterminato (4).** La prevalenza è di donne. I **dipendenti a tempo determinato** sono di collaboratrici impegnate in progetti specifici (Fami UP minori, Fami Rebuild, SERTI-Fse) e di questi cinque sono soci dell'Associazione.

Il Contratto di lavoro applicato è quello del terziario di Confcommercio.

Le collaboratrici stabili che collaborano a partita iva sono state tre. L'associazione si avvale poi di **numeroso piccole collaborazioni occasionali**, più o meno stabili, legate, anche in questo caso, ai percorsi di supporto alle attività prevalenti (5). Alla fine 2020 è stato possibile inserire in organico una giovane collaboratrice che ha un contratto a chiamata e collabora sull'area dell'empolese.

La maggioranza del personale dipendente lavora come operatrice, animatrice, educatrice. Ci sono poi la responsabile della direzione, della comunicazione, che si avvale del supporto di professionisti per l'elaborazione della parte grafica (Annarita Bonanata, che ha realizzato le ultime pubblicazioni e il sito web) o della parte video-fotografica (Luca Hosseini, che ha realizzato video della serata all'Isolotto contro la violenza di genere e lo spot contro le discriminazioni per la Giornata del 21 marzo 2020).

Possono essere ammessi, entro i limiti di legge, soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente per fini di solidarietà.

Nell'anno 2020 sono state quattro le socie che hanno svolto questo tipo di attività in modo continuativo. Solo per una di loro è stato effettuato un pagamento a rimborso di spese sostenute per nome e per conto dell'associazione per una somma di 720 euro.

Nel quadro del miglioramento della qualità dei servizi offerti e nell'ottica di crescita delle professionalità all'interno dell'Associazione. In modo particolare a due dipendenti è stato offerto il corso di pronto soccorso e antincendio e un terzo dipendente è stato proposto per la realizzazione di un percorso di formazione

come mentore (percorso che ha concluso nel 2021). Inoltre, tutti i dipendenti e quasi tutte le collaboratrici hanno partecipato al seminario di formazione di tre giorni ad Arezzo a settembre del 2020 che si è aperto anche alla presenza di nuovi ingressi proprio per costruire quell'ambito di fiducia e possibilità di crescita.

Infine, per quanto riguarda i dati sui differenziali retributivi (la retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa), secondo lo studio Commercialista che ci segue, sia per la redazione del Bilancio che per la gestione delle Buste paga, abbiamo: 8.536,28 € lo stipendio annuo più basso e 39.411,12 € il più alto, pertanto il rapporto è **1/2,13**, ampiamente maggiore quindi al minimo consentito di 1/8.

3- I portatori di interesse

Mapa degli stakeholders



Il nostro impegno nei confronti degli stakeholders

Nelle relazioni con le istituzioni locali, territoriali e nazionali, con i partner dei nostri progetti, con i fornitori abituali così come con gli utenti e per primo tutto il nostro gruppo associativo, l'impegno è quello di mantenere il rispetto degli impegni presi nel reciproco confronto e costruzione di dialogo paritetico capace di riconoscere reciprocamente le proprie funzioni e professionalità.

4-L'Attività nel 2020

L'Anno del Covid-19: come lo abbiamo affrontato



Il 2020, come già anticipato, lo avevamo pensato dedicato al rafforzamento delle azioni per il contrasto della violenza di genere. Se la nostra metodologia di lavoro si concentra sul coordinamento di azioni per l'empowerment delle donne, italiane e migranti, l'orientamento che avremmo voluto dare all'anno appena concluso era quello di andare a rafforzare gli interventi di contrasto alla violenza di genere. Sicuramente rinnovando l'impegno ai tavoli istituzionali del Dipartimento di Pari Opportunità per l'applicazione del Piano di Azione Straordinario contro la violenza di genere.

Sicuramente rinnovando la collaborazione con la Rete Reama e la Fondazione Pangea per lo Sportello Mia Economia.

Sicuramente rafforzando il nostro impegno nell'individuazione di un percorso di formazione specifico per soci e volontari, dipendenti e collaboratori dell'associazione che si è concretizzato a settembre del 2020 con dieci giorni di attività seminariale suddivisi in tre parti (la prima dedicata ad un approfondimento storico del movimento femminista in comparazione con le trasformazioni degli ultimi anni; la seconda dedicata al confronto con le associazioni appartenenti alla Rete Reama; la terza di organizzazione interna e preparazione dell'ultimo quadrimestre dell'anno).

La pandemia ci ha impedito di poter realizzare la campagna di sensibilizzazione "Io sono la chiave" in Marocco. Ci ha impedito di dedicare tutte le nostre energie a questo piano di attività e ci ha costretto a dare priorità ad altro.

Alla sicurezza sul luogo di lavoro. Allo studio di procedure che nessuno aveva sperimentato e che nessuno aveva condiviso, se non attraverso linee guida generali. Al supporto di nuove marginalità che mai fino a marzo del 2020 si erano affacciate alla nostra porta. Abbiamo accettato di seguire ed occuparci di inserire donne che provenivano da percorsi di violenza di genere anche non dentro alle nostre strutture, investendo soldi dell'Associazione senza avere certezza alcuna se non quella della nostra mission: supportarci tra donne, senza distinzione alcuna. Un investimento su di noi, sul nostro non tirarci indietro che, nel corso dei mesi, è stato supportato dalla fiducia riposta nel nostro modo di lavorare e relazionarci alle istituzioni, alle reti di relazione con il pubblico e con il privato. E' stato un anno, infine, in cui non abbiamo potuto sottrarci all'impegno per l'adeguamento statutario. Percorso che è stato portato avanti dal direttivo, in modo specifico, coadiuvato dall'expertise dello Studio Cipolla e dello studio notarile Renieri. Siamo così arrivate ad affrontare un anno di pandemia, con forti sterzate di rotta rispetto a quanto immaginato e preventivato, con un impegno economico anche superiore rispetto a quanto avevamo previsto speranzose che fosse un investimento. Per noi donne.



I servizi alle donne, italiane e migranti

Le donne sono al centro dell'agire dell'associazione. Comunità di prassi, spazio di incontro, confronto e soprattutto sostegno reciproco per l'affermazione del proprio progetto di autodeterminazione. I primi servizi alle donne sono quelli di minuzioso, individuale, cucito su misura, percorso di empowerment.

Dall'ascolto agli sportelli territoriali (nel 2020 i più colpiti dalle chiusure) alla progettazione: un unico filo comune che lega assieme l'agire quotidiano di supporto nelle accoglienze mamma bambino. Attualmente sono quattro i gruppi appartamento per le donne con figli accolte perché target vulnerabile attraverso le segnalazioni dei servizi del territorio nel territorio di Scandicci e dell'empolese. A gennaio 2020 è stato lasciato l'appartamento volano di Sant'Andrea vicino a Castelfiorentino spostandolo su Montelupo Fiorentino (per ovvie ragioni logistiche); è stato lasciato definitivamente l'impegno a sostegno della famiglia K., sempre nello stesso Comune, impegno che abbiamo portato avanti per ulteriori tre anni successivamente alla conclusione del percorso di accoglienza. Nel comune di Firenze a marzo 2020 è avvenuto lo spostamento del gruppo appartamento per l'autonomia per minori stranieri non accompagnati da via Sette Santi a via delle Cerbine. La prima ubicazione non è stata lasciata e rimane a far parte del parco appartamenti per l'accoglienza gestiti da Nosotras. Nello stesso quartiere rimane un appartamento di via Sacchetti.

Mentre sulla casa di via Pergolesi abbiamo dovuto ragionare su una alternativa dovuta alla vendita dell'immobile da parte del proprietario, che ci ha spinto ad individuare un'altra location trovata a fine 2020. Questi sono stati dunque mesi particolarmente impegnativi non solo sul fronte dell'accoglienza interna ai gruppi appartamento ma anche per la logistica strutturale del "parco" appartamenti gestito direttamente dall'Associazione senza convenzioni.

SERVIZI ALLE DONNE		
SPORTELLI	4	DI ASCOLTO PER LE DONNE
	1	MIA ECONOMIA
APPARTAMENTI	2	SCANDICCI
	1	EMPOLI
	1	MONTELUPO F.NO
	9	FIRENZE
	2	GRUPPI APP.MSNA

Da un punto di vista di impegno economico il costo sostenuto per gli affitti sono di circa 10 mila euro al mese. Ai quali si vanno a sommare i quasi seimila euro (5800,00) sostenuti per l'affitto dello SPRAR di Campi Bisenzio nel progetto promosso dalla Cooperativa Il Girasole.

A settembre 2020 abbiamo dismesso l'impegno di affitto di via Marignolle, sempre a Firenze, concludendo quel percorso.

Nel 2020, come negli anni precedenti e in quelli a venire, le donne ospitate hanno potuto usufruire di un **supporto economico diretto**, di buoni spesa, di abbonamenti e, durante il periodo estivo, dell'iscrizione ai centri estivi per i bambini. In alcuni casi, come quello di J.O. di un supporto di una **specialista** per l'orientamento nella gestione della figlia disabile. Prosegue il nostro **sostegno alle donne in uscita da percorsi di violenza** anche quando hanno figli grandi e non più accoglibili da altre realtà. Per un nucleo familiare è stato dedicato un appartamento intero (zona Campo di Marte). Il 2020 è stato anche un anno nel quale abbiamo accolto tre giovani minori straniere non accompagnate il cui progetto come Msna con la Diaconia Valdese si era concluso a giugno 2020: un supporto che abbiamo voluto offrire, nonostante le difficoltà offerte dai singoli casi, per poter garantire loro una continuità massima dei loro percorsi di presa in carico e relazione con i servizi socio-sanitari fiorentini. Attualmente ne rimane in carico una sola delle tre giovani.

Grazie ad alcuni progetti specifici, come *UP Minori*, abbiamo potuto supportare con attività di coaching i minori in accoglienza; oppure, con il progetto *SERTI*, l'orientamento e il supporto al lavoro in attività di tirocinio extracurricolare. Ed offerto così accoglienza su più fronti a donne ma anche uomini.

Nel 2020 abbiamo avuto infine l'opportunità di riallacciare dei percorsi di conoscenza e confronto con le donne dell'associazionismo migrante dell'area pisana e empolesse che ci ha permesso di programmare un 8 marzo 2021 dedicato

Ogni donna porta con sé la mirra, il cinnamomo, il balsamo;
ma mirra cinnamomo e balsamo non sono mai uguali
perché ogni donna ha il suo profumo.
(Proverbio arabo)



alla relazione tra donne migranti, formazione e conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Percorso che è stato sostenuto grazie ad interventi del progetto Lucy 3.0 finanziato dal DPO. Con il gruppo di donne dell'associazionismo dell'area empoles Valdelsa nel 2021 è stato portato avanti un percorso di conoscenza, realizzato un seminario online per l'8 marzo e verrà firmato un accordo di amicizia a sancire questo percorso e a tracciare le linee per il futuro.

Il lavoro di empowerment

Al di là della definizione, *empowerment* è **Nosotras**, una comunità di donne provenienti da ogni angolo del mondo, con percorsi di vita assolutamente diversi ma tutte con un comune bisogno di potenziare la propria consapevolezza, le proprie capacità per liberarsi dalle etichette (donna, immigrata, madre, moglie ...) e crescere insieme ognuna nel proprio **percorso di autonomia**.

Empowerment è una prassi della nostra azione che mettiamo al servizio di altre donne attraverso il lavoro di ascolto presso i nostri sportelli sul territorio.

Informare e orientare: i primi due step per iniziare a far emergere il proprio potenziale ed iniziare il cammino di *empowerment*.

Ma non solo. A partire dal **progetto di vita** delle donne con cui ci confrontiamo, dal progetto migratorio, se c'è, si costruiscono assieme progetti personalizzati, finalizzati a far emergere il proprio potenziale sia sul fronte del lavoro che dello studio con un **mercato orientamento all'autonomia**. Da donna a donna, in lingua madre. L'operato di **Nosotras** orienta tutto il proprio agire attorno al concetto di "*Empowerment*" offrendo formazione, gruppi di mutuo aiuto, progettazione inerente il tema.

In modo specifico il progetto che per eccellenza rientra in questa opera è Les Fammes, che abbiamo presentato al Comune di Firenze in continuità con l'esperienza pluridecennale acquisita ma con il supporto del Consorzio Mestieri.

Ascolto, orientamento al territorio, supporto alla relazione di fiducia con gli assistenti sociali, formazione interculturale rivolta agli assistenti sociali: il progetto ha in carico, alla fine di un anno pieno di attività circa settanta donne con le relative famiglie. Gli interventi, nel corso del 2020, sono stati più di ascolto e prevenzione del disagio durante il periodo del Lock-down, di supporto alla vita economica delle famiglie (distribuzione prodotti alimentari, prodotti da banco farmaceutico, buoni pasto, vestiti, pannolini etc).

Sul territorio dell'empolese valdelsa il nostro intervento è invece proseguito sul territorio grazie all'apporto degli interventi diretti al supporto formativo delle donne promosso da Lucy 3.0. Tanto è stata valutata positivamente come buona pratica, quella del supporto diretto alle donne per la formazione e l'aumento di skills, che abbiamo progettato ben due volte con l' SDS empolese e le associazioni del territorio ricevendo il supporto del FAMI per il progetto EVVAI. Nel caso di Lucy 3.0 sugli ottantamila euro di soldi richiesti per il progetto quasi la metà sono stati investiti in progetti individuali e azioni di conciliazione di tempi di vita e lavoro.

Sui ventimila euro del progetto EVVAI la metà sono dedicati sempre a questo tipo di intervento. E' l'orientamento che caratterizza a nostra progettazione: azioni di ascolto, orientamento, conoscenza ed empowerment attraverso la formazione.

La cooperazione internazionale

Il 2020 è stato anche l'anno delle lezioni politiche regionali. Questo ha significato uno stop importante di alcune attività dell'amministrazione. Alla fine del 2019 avevamo però partecipato a un bando del ministero dell'Interno a supporto della formazione e dell'auto-imprenditoria di giovani tunisini per il contrasto dell'emigrazione clandestina.

Il progetto si chiama **TRAIT d'UNION** ed è stato finanziato. Le nostre azioni sono inerenti il rapporto nord sud e la comunicazione.

Altro progetto presentato in questo ambito, e finanziato, è **Nisa**, progetto per l'empowerment femminile che si svolge nel comune di Tébousouk au Coeur nel nord della Tunisia. In questo caso abbiamo, nel partenariato, Es'Givien, e All For Sisters, ma anche il Comune di Calenzano e quello dei tunisini.

Nel 2020 non abbiamo dato supporto ulteriore al Coniprat in Niger per assenza di possibilità di autofinanziamento. Sul fronte del contrasto alle MGF rimane comunque il nostro partner privilegiato nel paese e nell'area. Per il Niger è stato scritto nel 2021 un progetto sul bando di IOM (A.MI.CO) che è risultato assegnatario del contributo.

Cultura e comunicazione

Se il 2019 lo abbiamo chiuso con un concerto con ospiti internazionali ed un impegno economico importante anche per il rinnovo del sito dell'associazione, il 2020 è stato sicuramente un anno più modesto. Abbiamo però avuto l'opportunità di lanciare un concorso internazionale che ha visto la selezione di una disegnatrice che ha elaborato l'immagine della tessera associativa del 2021 e ha ricevuto l'incarico di realizzare 12 tavole per le copertine delle pagine FB.

Abbiamo mantenuto i nostri rapporti con La Mondadori, che ci ha permesso di acquistare per tutto il 2020 al costo di 500 euro, 4 pagine intere sul quotidiano Repubblica; abbiamo inoltre mantenuto una presenza all'interno dello speciale

inserto dedicato alle donne de La Nazione di marzo. Abbiamo proseguito la nostra relazione con Controradio rafforzata dal percorso di stesura del nostro contributo con il progetto editoriale, nell'ambito del #FASHIONBELLOEBUONO, Donne Capovolte.

Uno sguardo nel dettaglio a questo anno

1-Corsi di italiano

L'anno scolastico 2020/2021 si è svolto in parte in presenza e in parte online a causa delle misure restrittive anticovid.

La tecnologia ha consentito di non perdere completamente i contatti con le studentesse; con la maggior parte di loro è stato possibile portare avanti il programma di studio della lingua italiana, ma le criticità sono state numerose.

In primo luogo si sono allontanate le studentesse più fragili, quelle che non possedevano dispositivi tecnologici adeguati o connessioni stabili. E questa è stata una grave perdita.

Poi è stato molto difficile creare "il gruppo", nonostante - in alcuni casi - le lezioni siano partite in presenza, proprio per creare quel senso di appartenenza che aiuta la motivazione all'apprendimento.

E' mancata la ritualità del gruppo: prendere il tè insieme, condividere biscotti e dolci fatti in casa a metà della lezione; fare mensilmente i mercatini dell'usato alla fine della lezione, fare quattro chiacchiere tra donne, guardarsi negli occhi empaticamente. Ecco in dettaglio le iniziative dell'a.s. 20/21

Corso estivo fine agosto/settembre bisettimanale, in presenza, misto A1/A2, diretto alle donne delle case di accoglienza, propedeutico all'inserimento nei corsi d'italiano al CPIA e a Nosotras.

Corso prealfa settimanale destinato alle donne non alfabetizzate anche nella lingua madre. Iniziato in presenza con 6 donne all'inizio di ottobre, è stato sospeso alla fine di novembre per motivi di sicurezza e non è continuato on line per e difficoltà logistiche registrate.

Corso A1 settimanale, iniziato in presenza all'inizio di ottobre con 10 donne, numero massimo consentito nell'aula formazione, e poi trasferito in DAD alla fine di novembre per 7 di loro. Tre hanno rinunciato subito per l'assenza di adeguati dispositivi di collegamento e insufficiente connessione. Durante l'anno altre due donne si sono ritirate a causa delle difficoltà sopra scritte.

Sono arrivate in 5 alla fine del corso, praticamente dimezzando il numero delle iscritte

Corso A2 bisettimanale, iniziato subito on line per scelta della docente all'inizio di ottobre, ha avuto 11 iscritte, ma le frequentanti sono state 5/6. Anche in questo caso le rinunce sono dovute a problemi di natura informatica, soprattutto a causa dell'insufficiente connessione internet delle partecipanti. Coloro che non hanno potuto continuare a assistere, hanno chiesto di rimanere nel gruppo appositamente creato in WhatsApp per poter svolgere gli esercizi proposti e inviati con questo mezzo.

Nonostante alcune difficoltà il corso è riuscito bene. Le donne hanno fatto progressi, che ci hanno fatto capire che il corso è stato molto utile, non solo per la lingua, ma anche perché si è creato un forte rapporto di mutua fiducia. Le donne si sono sentite coinvolte e positivamente impegnate nel mantenere un appuntamento fisso.

Altri progetti di studio

Oltre ai corsi collettivi, durante l'anno hanno avuto luogo anche alcuni interventi individuali, che hanno seguito lo stesso iter: in presenza fino alla fine di novembre, in DAD dopo:

- a) Intervento bisettimanale da fine agosto all'inizio della scuola, con O.e H., figli di M., per prepararli alla nuova scuola;
- b) Intervento bisettimanale con J. S., una ragazza analfabeta del progetto Les Femmes, che ha imparato a leggere e a scrivere;
- c) Intervento settimanale con M., già studentessa del gruppo A1, con la quale è stato fatto un potenziamento per la lingua italiana;
- d) intervento settimanale con tre bambine della scuola primaria, figlie di nostre studentesse, per sostenerle nello studio della lingua italiana e inglese;
- e) intervento a richiesta con una nostra socia iscritta alla scuola superiore, per sostenerla nello studio delle lingue straniere e nelle materie letterarie.

2- Formazione e Lavoro

“Formazione & Lavoro”: è un **gruppo di lavoro interno** sviluppato per fornire maggiori informazioni e strumenti all'utenza in carico e per supportare il suo inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Sviluppando percorsi formativi e lavorativi personalizzati al fine di “potenziare” il curriculum con l'aggiunta di corsi formativi o esperienze lavorative più o meno lunghe derivanti dalle opportunità offerte dal Territorio (tirocini retribuiti, Servizio Civile, Progetti di inserimento lavorativo promossi dal Territorio, progetto Polis, ecc...).

Gli obiettivi sono: Raggiungimento empowerment e autodeterminazione

- INFORMAZIONI ED ORIENTAMENTO
- CREAZIONE DI RETI DI SUPPORTO
- SVILUPPO DI UN PERCORSO DI SOSTEGNO
- REPERIMENTO DI POSSIBILITA' FORMATIVE E LAVORATIVE
- SEGNALAZIONI/INSERIMENTI FORMATIVI E LAVORATIVI

Destinatario degli interventi sono le donne già in carico all'associazione: nelle strutture o utenti dei progetti in corso.

Se il lavoro organizzativo del gruppo interno si è strutturato nel 2020 è nel 2021 che si andrà a rafforzare. Durante il primo quadrimestre sono state segnalate dalle colleghe 27 persone.

- Utenti under 18 anni, sono 11,1% del totale dell'utenza
- Utenti tra 18 e 30 anni, sono 40,7% del totale dell'utenza

- Utenti tra 30 e 45 anni, sono 29,6% del totale dell'utenza
- Utenti over 45 anni, sono 18,5% del totale dell'utenza

Le nazionalità sono le più disparate (Albania, 11,1%, Marocco, 29,6%, Perù 11,1%, Sri Lanka e Romania, 7,4%. Ci sono poi donne di Paraguay, Nigeria, Libia, Mauritius, Kosovo, Serbia Honduras, Italia.

3 -Pronto Badante

Partecipiamo al bando come partner di Consorzio COS (per un introito di 3000 euro all'anno che solitamente sono destinate a sostenere economicamente attività di promozione degli sportelli territoriali). Nel 2020, che è stato un anno difficile anche per questo settore, sono arrivate 107 offerte di lavoro da parte di famiglie, prevalentemente dell'area fiorentina. Sono state fatte 136 segnalazioni (di CV di donne che sono nei nostri database disponibili per questa tipologia di lavoro) e inserite a lavorare 40 donne.

4 - Violenza di genere - Dallo Sportello Dambisa a Mia Economia

L'Associazione Nosotras Onlus è impegnata da anni nell'attuazione di misure di prevenzione e contrasto alla violenza di genere promuovendo campagne di sensibilizzazione del dibattito pubblico sul tema oltre che a fornire un contributo a favore di un percorso di consapevolezza collettiva.

All'interno di questo quadro Nosotras Onlus, in partenariato con la Fondazione Pangea e all'interno della RETE REAMA, ha avviato una attività di rilevazione ed emersione del fenomeno della violenza economica nei contesti di violenza domestica, tratta e sfruttamento, attraverso una relazione di scambio e reciproco supporto che si è sviluppata per l'arco del 2019 e del 2020.

Lo Sportello Dambisa e Mia Economia sono stati uno supporto dell'altro per favorire la fuoriuscita da percorsi di violenza economica, sostenere l'emancipazione di alcune donne e contrastare la loro povertà economica.

Nel mese di gennaio 2020 è stata elaborata da Fondazione Finanza Etica una proposta formativa (nell'ambito del progetto Dambisa finanziato con 3.000 euro dalla Regione Toscana) rivolta alle operatrici di sportello dell'associazione e alle volontarie di Nosotras per rafforzarne le competenze in materia economica. L'attività formativa è stata svolta nel mese di febbraio 2020 in sei incontri (4,7,10,11 e 17 e 18 febbraio 2020) della durata di quattro ore ciascuno. I temi trattati sono stati: il rapporto con il denaro, l'educazione finanziaria di base, l'analisi delle situazione debitorie (casi tipo), la gestione di una situazione debitoria, la normativa vigente, il rapporto con le banche.

La Fondazione Finanza Etica ha poi dato supporto, durante tutto lo svolgimento del progetto a consulenze ad hoc sulle singole situazioni trattate ed attivate alle operatrici di sportello.

Il 2 marzo 2020 è stato aperto lo Sportello Dambisa. La settimana successiva sono scattate le misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del Corona-Virus 19 che ha portato ad una rimodulazione delle aperture dello sportello. L'attivazione

prevista era di un giorno alla settimana presso la sede di Nosotras Onlus in presenza e ad accesso libero e un giorno alla settimana su appuntamento. E' rimasto attivo da marzo 2020 fino a giugno 2020 su prenotazione e colloquio online (tale modalità è stata mantenuta in occasione delle successive chiusure e passaggi in zone arancione e rossa). Dopo i primi due colloqui conoscitivi e di strutturazione della richiesta di supporto e identificazione delle procedure operative da mettere in campo sono stati attivati, per le donne prese in carico, cioè quelle che hanno dimostrato interesse a portare avanti le azioni proposte, un servizio di consulenza legale gratuito, attivazione di percorsi psicologici individuali, attivazione di voucher formativi o sostegni economici di emergenza (supportati economicamente da altri progetti attivi dell'associazione).

Le donne prese in carico nel 2020 sono state 34, di cui 15 di cittadinanza italiana, una di cittadinanza comunitaria e 18 non comunitarie (Albania, Cina, Colombia, Congo, Mauritius, Marocco, Nigeria, Perù, Tunisia e Venezuela).

Di queste, la gran parte, hanno avuto bisogno di un supporto per la corresponsione del mantenimento dei figli a carico, una rivalutazione della propria posizione debitoria e supporto nella segnalazione al Crif, attivazione di un conto corrente proprio, risoluzione di mancati versamenti contributivi per lavori svolti presso la ditta intestata al coniuge, problematiche inerenti l'intestazione del mutuo di acquisto della prima casa. Delle donne prese in carico 24 hanno dichiarato di essere state anche vittime di abusi fisici da parte dei mariti e di aver già sporto denuncia in merito; 9 di aver subito violenza sessuale, 30 psicologica, una di stalking. Quattro donne provenivano da percorsi di fuoriuscita dalla tratta.

La situazione pandemica ha aggravato la situazione economica del 60% delle donne raggiunte con lo sportello Dambisa e per 4 di loro sono stati attivati, attraverso altre risorse dell'Associazione, attività di microcredito soprattutto per il pagamento delle bollette di casa e delle rate dell'affitto.

Per quattro di loro sono stati attivati dei colloqui individuali di supporto con la psicologa della durata di quattro sedute e tutte hanno potuto usufruire di un colloquio con un legale per la valutazione della propria posizione.

CRITICITA' DEL SETTORE:

- Assenza di protocolli di azione condivisi con i servizi sociali del territorio e strumenti di welfare per fronteggiare il fenomeno della violenza economica.

La questione è stata ancora più evidente in un anno in cui l'emergenza sanitaria ha acuito la condizione preesistente di emergenza sociale, portando alla luce pericolosi gap in ambito di status sociale, perseguimento dei diritti di cittadinanza e condizioni di violenza.

5 - Banco Farmaceutico

A febbraio 2020 abbiamo partecipato come ogni anno alla raccolta dei farmaci ed abbiamo così potuto recuperare il fabbisogno per l'annualità intera. Siamo comunque arrivati alla fine del 2020 che avevamo ancora a disposizione alcuni farmaci dell'anno trascorso: grazie all'uso delle mascherine, al distanziamento e all'isolamento, le malattie di tipo influenzale ordinarie non sono più state così diffuse soprattutto tra i bambini.

Aggiornamento sul 2021. Per l'edizione del 2021 abbiamo aderito e abbiamo fatto partecipare i nostri volontari/e (hanno aderito all'attività anche alcuni dei Msna in carico ed ex Msna): sono state tre le farmacie coinvolte tutte del quartiere 4. I volontari non hanno potuto prestare servizio assieme, in coppia, come negli anni precedenti e neanche dentro la farmacia. Abbiamo comunque effettuato una buona raccolta che ci ha permesso di rifornire la nostra distribuzione. Per questo nuovo anno è stata istituita una nuova procedura di consegna e registrazione della medesima.

6 - Volontari e tirocinanti 2020/21

A febbraio del 2020 avevamo potuto effettuare un OPEN DAY di presentazione dell'associazione che ci aveva fatto conoscere delle ragazze interessate a portare il loro contributo all'associazione. Ovviamente se già era complesso prima l'inserimento di volontari nel percorso di Nosotras, questo anno lo è stato ancora di più.

Abbiamo potuto comunque contare sul supporto di almeno cinque figure volontarie già attivate negli anni precedenti.

Con la CEA Study Abroad, agenzia che coordina gli arrivi a Firenze di studenti/esse americani/e abbiamo mantenuto il rapporto e attivato 3 percorsi di tirocinio online che ci hanno permesso di aggiornare i nostri contatti europei con associazioni simili alla nostra e mantenere aggiornato sito web e pagina FB.

Il rinnovo della convenzione con l'Università di Firenze ha consentito, da settembre, di tornare a poter avere attivi i tirocini curriculari per gli/le stagiste/i universitari. A ottobre ne è stato attivato uno che poi però è stato sospeso per la nuova chiusura del paese. A novembre e dicembre invece ne è stato attivato un altro, più breve che è andato a compimento. Nel 2021 sono stati organizzati numerosi incontri e colloqui con i/le tirocinanti per valutarne l'inserimento: al momento sono 2 i percorsi attivi.

Non è partito nel 2020 il contratto con l'Associazione di volontari universitari europei AIESEC, per colpa della pandemia, ma sarà riattivata per l'estate del 2021 (è previsto l'invio di 6 volontari al costo di 90 euro l'uno per la copertura delle spese di attivazione delle pratiche burocratiche).

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE

Al 31 dicembre 2020 non sono in atto contenziosi di alcun tipo. Delle situazioni di difficoltà nella rendicontazione economica si sono concluse a settembre 2020.

INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Rispetto al trattamento dei rifiuti, l'Associazione Nosotras Onlus si attiene ai regolamenti dei Comuni in cui si trovano le varie strutture di accoglienza.

Nosotras Onlus ha dovuto fare un percorso importante per gestire una buona raccolta differenziata presso la sede di via Faenza mentre è prassi nei gruppi appartamento (anche se l'adesione completa degli/delle ospiti non è sempre ottimale). Oggi incoraggia ogni servizio a seguire una conduzione e pratiche ispirate alla sostenibilità ambientale a partire dalla raccolta differenziata. Nell'ultimo direttivo 2021 è stato proposto di utilizzare una cisterna esterna per la raccolta

dell'acqua piovana da posizionare in giardino (si attende di capire come poter procedere per l'attivazione).